



## BOCCIA, INFRASTRUTTURE CENTRALI FAVOREVOLI ALLA GRONDA DI GENOVA

Ieri il presidente al Forum di Pietrarsa: Trieste città simbolo del paese con un ruolo di cerniera

Il presidente all'assemblea di Confindustria Trento



Ieri il presidente Boccia ha partecipato, con Fausto Manzano e il vicepresidente Pan, all'assemblea di Confindustria Trento esortando le imprese a "interpretare la sfida ambientale" e "rimettere al centro il lavoro". Boccia ha ribadito dal palco: "Viste le scarse risorse disponibili in legge di bilancio Confindustria non ha chiesto niente, ma ci saremmo aspettati misure per lo sblocco dei cantieri e per il lavoro anziché la tassa sullo zucchero e sulla plastica".

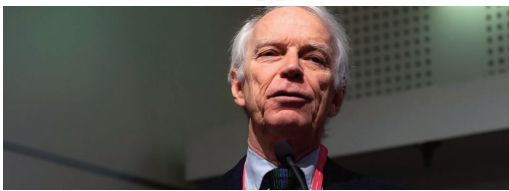
"Noi dobbiamo diventare come Paese un grande hub centrale tra Europa e Mediterraneo aperto a Est e a Ovest e Trieste diventa un modello di cerniera per costruire un Paese competitivo al di là dei cancelli delle fabbriche italiane". Lo ha dichiarato il presidente Boccia ieri a margine del Forum di Pietrarsa "La sfida del mercato Eurasiatico", a Trieste, sottolineando che "non possiamo più essere competitivi solo nelle fabbriche, bisogna esserlo anche fuori e, in questo, il nodo infrastrutturale logistico diventa un elemento strategico per il Paese". In questo quadro, i porti assumono una grande importanza e quello di Trieste "è determinante". Per Boccia "Trieste diventa una città simbolo del Paese con un ruolo di cerniera a partire dal trasporto marittimo passando per il trasporto ferroviario e quindi arrivando alla logistica". Poi sulla Gronda di Genova: "Noi siamo favorevolissimi. Lo abbiamo detto da tempo. La nostra Confindustria regionale e locale lo ha sottolineato da tempo, è una grande occasione per Genova e per il Paese". Il modello Genova "andrebbe interpretato in chiave nazionale. Abbiamo una priorità dell'economia del Paese: un incremento occupazionale, non dobbiamo aspettare né traumi fisici né traumi economici per poi realizzare grandi salti. Occorre affrontarlo adesso".

Schintu: Investimenti bloccati con l'ammortamento all'1%



"L'introduzione di una norma di questo genere può avere l'effetto opposto, bloccando gli investimenti nel settore e paralizzandolo". Così il direttore generale dell'Aiscat, Massimo Schintu, commenta con il Sole24Ore l'ipotesi dell'ammortamento all'1% sui beni gratuitamente devolvibili per i concessionari autostradali.

#ioleggoperché, Levi a Radio24: Gli editori raddoppiano donazioni



"Fino a domenica, se si acquista un libro verrà donato alle biblioteche scolastiche dell'iniziativa #ioleggoperché. E gli editori raddoppieranno queste donazioni, raggiungendo fino a 3 milioni di bambini nelle scuole aderenti". Così Ricardo Franco Levi, presidente AIE, in un'intervista alla trasmissione Uno, nessuno, 100Milan su Radio24.

A.Mittal, Marinaro: Chiesto incontro a nuovo ad Morselli



Il presidente di Confindustria Taranto, Antonio Marinaro, ha chiesto un incontro al nuovo ad di ArcelorMittal Italia, Lucia Morselli, "auspicando un riscontro positivo e ribadendo il ruolo di tutela dell'associazione nei confronti di tutte le aziende del territorio, purché rispettose delle regole e aperte a forme di reciproca collaborazione".

Infrastrutture: Federbeton, Investire su innovazione al Sud



Investire nelle infrastrutture sostenibili del Mezzogiorno significa investire in una nuova stagione di crescita per l'intero Paese. Le imprese aderenti a Federbeton promuovono e rilanciano questa sfida, continuando a investire in innovazione anche al Sud, nonostante la congiuntura economica confermi ancora una volta la necessità di un'azione di rilancio. Così, in occasione del Saie 2019, Federbeton ha presentato il primo Rapporto di filiera.

Aniasa: L'autonoleggio rinnova il contratto collettivo

È stato rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro degli oltre 20.000 addetti del settore dell'autonoleggio, del soccorso stradale e di parcheggi/autorimesse. L'intesa è stata raggiunta da Aniasa e dalle organizzazioni sindacali.

Porti turistici, Cecchi: Se servirà bloccheremo ingressi di Genova



"Sono a rischio oltre 2.225 posti di lavoro e più di venti aziende. Ho scritto al ministro Gualtieri, ma non ho avuto una risposta" spiega al Sole24Ore Saverio Cecchi, Presidente di Ucina - Confindustria Nautica a proposito del rincaro dei canoni demaniali. "Se servirà bloccheremo gli ingressi del porto di Genova".